

Barbara Harbach

a cura di Roberto Roganti



(Pennsylvania 14 febbraio 1946)

È una compositrice, clavicembalista, organista e insegnante. Ha studiato e si è laureata in musica, clavicembalo e organo alla Penn State; poi a Yale ha conseguito un MMA. Ha conseguito il dottorato in composizione presso la Eastman School of Music. Ha anche studiato alla Musikhochschule di Francoforte, in Germania, con Helmut Walcha. Ha detto che il suo lavoro con lui è stato difficile perché "non credeva che le donne appartenessero alla panca dell'organo".

È stata professore di musica presso la Washington State University dal 1991 al 1997, professore in visita di musica presso l'Università del Wisconsin-Oshkosh dal 1997 al 2000 e professore in visita di belle arti presso l'Università del Wisconsin-Stevens Point dal 2000 al 2003. Nel 2004, è stata nominata professoressa di musica presso l'Università del Missouri-St. Louis. Insegna performance, composizione e classi correlate. Ha fondato Women in the Arts-St. Louis per mettere in evidenza il lavoro delle donne e ottenere più spettacoli per musicisti e compositori.

Alcuni dei suoi pezzi sono stati registrati dalla Slovak Symphony Orchestra; la sua registrazione di una raccolta della sua musica pubblicata nel 2008 ha ricevuto tre importanti premi di musica classica.

Nel 1989 ha fondato la piccola Vivace Press, per pubblicare musica di compositori sottorappresentati. Nel 1993 è stata co-fondatrice della rivista Women of Note Quarterly e ne continua come editore.

Ha tenuto recital per organo e clavicembalo in Nord America, Asia, Europa e anche in Siberia. Ha presentato una serie televisiva musicale settimanale, Palouse Performance, trasmessa nella regione nord-occidentale degli Stati Uniti. Ha effettuato numerose registrazioni di musica per organo e clavicembalo ed è una tastierista riconosciuta a livello nazionale. Durante la revisione di una delle sue registrazioni di Bach nel numero di maggio/giugno 1988, l'American Record Guide disse: "Merita di essere riconosciuta come una delle eminenti suonatrici di Bach tra gli organisti dei giorni nostri, sia negli Stati Uniti che in Europa. "Nel

1992, Keyboard Magazine ha classificato Harbach al secondo posto dopo Keith Jarrett come "Top Keyboard Artist" nella divisione classica.

La sua prima composizione pubblicata è stata Lodatelo con la tromba (1977) per coro e organo. Le sue composizioni hanno incluso opere per orchestra sinfonica, orchestra d'archi, organo, clavicembalo, coro e ensemble da camera. Ha anche arrangiato brani barocchi per ottoni e organo. Ha scritto tre sinfonie: Veneration for Orchestra (eseguita per la prima volta nel 2004 al Wilmington College, Ohio), One of Ours – a Cather Symphony (commessa ed eseguita per la prima volta dalla Central Wisconsin Symphony Orchestra) e Sinfonietta per orchestra d'archi. Sono state scritte altre sette sinfonie. Non ha numerato le sue sinfonie. A State Divided - A Missouri Symphony, Gateway Festival Symphony, Jubilee Symphony, Night Soundings (6th), Celestial Symphony (9th) e Symphony for Ferguson (10th)

https://youtube.com/playlist?list=OLAK5uy_l_KrEFUMKtfhTocs0-1Z7WntFKDTuOnf0&si=VBuoB7d5_kTt5Ubl

da the-unmutual.blogspot:

Questo volume aggiorna gli ascoltatori sulla produzione sinfonica di Barbara Harbach. È dotato delle sinfonie n. 7-10, composte tra il 2014 e il 2015. La Harbach è una sinfonica economica: le opere sono brevi, mirate e orchestrate in modo uniforme. Tutte e quattro le sinfonie seguono una struttura lineare a 3 movimenti veloce-lento-veloce. Eppure, con tutti questi vincoli, Harbach mostra una grande quantità di immaginazione e varietà.

La **Sinfonia n. 7, "O, Pioneer"** utilizza la musica della sua opera con lo stesso nome. Harbach riesce a evocare la grande distesa della prateria del Nebraska senza per un momento suonare come Aaron Copland. Tutto meritorio.

La **Sinfonia n. 8 "The Scarlet Letter"**, i tre movimenti sono studi sui personaggi di Hester Prynne, Roger Chillingworth e Arthur Dimmesdale. All'ascolto solo il movimento centrale, Chillingworth ha catturato il tumulto emotivo del personaggio. I movimenti esteriori, sebbene piacevoli, non sono così coinvolgenti.

La **Sinfonia n. 9, "Sinfonia Celeste"**, ripropone anche la musica da un'altra fonte. Questa volta, la colonna sonora di Harbach per il film muto "La nascita, la vita e la morte di Cristo". Il film è una serie di tableaux e la partitura originale per 13 strumenti aveva una qualità statica. Riformulata in forma sinfonica, Harbach esplora e sviluppa più a fondo il suo materiale. La musica suona più dinamica e la tavolozza strumentale migliorata consente un'espressione musicale più sfumata.

La **Sinfonia n. 10 "Symphony for Ferguson"**, non è riuscita a raggiungere il bersaglio. Harbach, membro dell'Università del Missouri-St. Louis, fu incaricata di scrivere una sinfonia di guarigione sulla scia delle rivolte di Ferguson. La musica doveva parlare a tutti i cittadini della comunità. Harbach ha intrecciato brani come "Wade in the Water", "Battle Hymn of the Republic" e "Chester", per suggerire quella fusione di culture. Sebbene scritto abilmente, suonava semplicemente come un miscuglio piuttosto che un'opera di grande fascino emotivo. Anche il movimento finale, adottando il jazzistico "St. Louis Blues", non è stato del tutto incalzante.